



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

2016-2018





INDICE

Introduzione	pag. 3
Politiche di Ateneo per la qualità in ambito di formazione	pag. 6-15
La scelta di qualità dell’Ateneo	pag. 8
Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio	pag. 9
Dottorato di Ricerca	pag. 10
Internazionalizzazione	pag. 11
e-learning e Federica	pag. 12
Corsi di sostegno per studenti in ritardo nel percorso di studio	pag. 14
Servizi per gli studenti e Strutture Comuni di Sussidio alla Didattica	pag. 16-22
Biblioteche	pag. 17
Progetto SINAPSI	pag. 18
Centro Linguistico di Ateneo	pag. 21
Orto Botanico	pag. 22
Offerta didattica di Ateneo: sostenibilità e nuove istituzioni	pag. 23-29
Offerta Formativa	pag. 24
Nuove Istituzioni	pag. 26
Sostenibilità dell’offerta formativa	pag. 28



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

INTRODUZIONE

Il presente documento ha l’obiettivo di definire in modo organico le politiche per la qualità e gli indirizzi di programmazione dell’Università di Napoli Federico II, le azioni previste per la loro attuazione e l’organizzazione del sistema di Assicurazione interna della Qualità.

L’Ateneo ha individuato politiche finalizzate alla promozione e al miglioramento continuo della qualità, che consiste sia nella vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti sia nel valore che gli obiettivi stessi hanno per i soggetti assunti come beneficiari dei risultati.

L’Ateneo, attento e sensibile alle tematiche relative all’Assicurazione della qualità, ha operato nell’ottica di una continuità nel miglioramento non solo a livello dei CdS ma anche dal punto di vista amministrativo, attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo dell’Amministrazione Centrale.

Il nuovo modello organizzativo dell’Amministrazione dell’Ateneo è stato sviluppato sulla base dei risultati di un approfondito studio finalizzato a identificare le modifiche da apportare all’attuale organigramma, per facilitare il supporto delle Strutture Tecnico-Amministrative dell’Ateneo al miglioramento continuo dei processi e dei risultati della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Nel corso dello studio, oltre ad effettuare un dettagliato confronto tra l’attuale organizzazione dell’Amministrazione della Federico II e quelle degli Atenei ad essa assimilabili, si è tenuto conto del punto di vista di un campione significativo di una serie di stakeholder interni (Direzione Generale, Dirigenti, Responsabili degli Uffici, Comitati di Ateneo, Direttori di Dipartimento).

Lo studio ha evidenziato le seguenti principali esigenze di cambiamento:

- rafforzare il supporto delle Strutture dell’Amministrazione Centrale alle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico dei Dipartimenti
- rafforzare il supporto da parte delle Strutture dell’Amministrazione Centrale al processo di internazionalizzazione della didattica e della ricerca
- potenziare il flusso informativo verso tutti gli Uffici di Area Didattica delle Scuole per quanto riguarda gli adempimenti e le scadenze del Sistema AVA (Scheda SUA-CdS, RAR annuale e ciclico, Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche), facilitando il processo di implementazione, nei Corsi di Studio dell’Ateneo, dei requisiti dell’ANVUR, delle politiche di Ateneo in materia di qualità della didattica e delle indicazioni del Delegato alla Didattica e del Presidio della Qualità
- rafforzare l’interazione tra le Strutture dell’Amministrazione Centrale, gli Uffici Area Didattica delle Scuole, il Presidio della Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione di Ateneo in relazione ai processi di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

- garantire la tempestiva e puntuale attuazione delle politiche di Ateneo e delle procedure previste dal Sistema AQ di Ateneo in materia di orientamento e placement e rafforzare, di conseguenza, l'interazione e il coordinamento tra le Strutture dell'Amministrazione Centrale, gli Uffici Area Didattica delle Scuole, il Presidio della Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione di Ateneo
- facilitare l'interdipendenza e l'integrazione tra le diverse tipologie di processi amministrativi e i corrispondenti supporti informatici
- potenziare i processi di sviluppo organizzativo attraverso la diffusione di adeguate metodologie atte ad assicurare il necessario supporto alla evoluzione dei processi e degli assetti organizzativi delle Strutture Amministrative dell'Ateneo (analisi dei processi, supporto alle strutture di Ateneo per la ridefinizione degli assetti organizzativi, carta dei servizi)
- rafforzare l'interazione e le sinergie tra i processi di sviluppo organizzativo ed individuale anche al fine di migliorare l'efficacia dei processi di gestione della formazione (analisi dei fabbisogni, programmazione formativa, monitoraggio in itinere e finale delle attività formative)
- potenziare gli Organi di Staff al Rettore ed al Direttore Generale in particolare per quanto riguarda la produzione di statistiche ufficiali di Ateneo, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei grandi progetti, il supporto alla programmazione e al controllo delle performance di Ateneo.

Nell'ambito del nuovo modello organizzativo, è stato istituito un nuovo ufficio della Didattica che assolverà ai seguenti compiti:

- Assicurare il supporto operativo al Delegato del Rettore alla Didattica
- Assicurare il corretto e tempestivo flusso informativo verso gli Uffici di Area Didattica delle Scuole e dei Dipartimenti per quanto riguarda gli adempimenti e le scadenze del Sistema AVA (Scheda SUA-CdS, RAR annuale e ciclico, Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche)
- Predisporre, su indirizzo del Delegato del Rettore alla Didattica, le procedure operative per l'applicazione del Sistema AQ della Didattica dell'Ateneo ai Corsi di Studio
- Curare la formazione dei referenti dei Dipartimenti in materia di Sistema AVA e relativi aggiornamenti e di Modello AQ di Ateneo
- Assicurare al PQA di Ateneo il necessario supporto all'implementazione del processo AQ relativamente alla didattica ed ai tirocini
- Assicurare ai Coordinatori di CdS il supporto all'analisi ed al reporting dei dati del Cruscotto della Didattica
- Fornire, su richiesta dei coordinatori di Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche, la necessaria assistenza all'implementazione delle procedure del Sistema AQ di Ateneo
- Garantire la corretta attuazione delle politiche di orientamento definite dall'Ateneo (ivi compresi i progetti definiti nell'ambito del Piano Triennale) e delle procedure previste dal Sistema AQ.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

- Garantire il tempestivo perfezionamento degli accordi con Istituti esterni e Scuole Secondarie Superiori per l’orientamento in ingresso
- Assicurare il supporto amministrativo alle iniziative di orientamento; svolgere, a supporto del PQA di Ateneo, funzione di auditing finalizzata alla verifica della appropriata applicazione delle procedure di AQ in relazione alle attività di orientamento
- Effettuare elaborazioni di informazioni e statistiche su richiesta del Rettore, del Delegato del Rettore alla Didattica, del Presidio della Qualità, del Nucleo di Valutazione
- Interagire con l’Ufficio Tirocini e con l’Ufficio Placement per quanto riguarda l’attuazione delle politiche di qualità definite dall’Ateneo e delle procedure previste dal Sistema AQ di Ateneo

E’ stato inoltre potenziato il supporto dell’Amministrazione al processo di valutazione della ricerca, attraverso la istituzione di un Ufficio di Supporto alla gestione dell’Anagrafe della Ricerca, all’utilizzo del Sistema Iris ed alla valutazione della Ricerca e della Terza Missione.

La riorganizzazione sopra descritta consentirà di superare i problemi riscontrati durante il triennio precedente nel corso del quale il supporto alla didattica è stato assicurato da una pluralità di uffici. Questa scelta di avere un periodo di valutazione e di prova della risposta della macchina amministrativa di fronte al nuovo assetto ha creato delle difficoltà e qualche disfunzione, ma nel contempo ha consentito all’Ateneo la possibilità di individuare tutte le criticità e di programmare una struttura idonea a rispondere alle esigenze estremamente variegata di un Ateneo generalista.

Le linee di indirizzo del presente documento sono state definite nel piano triennale 2016-2018 e si sviluppano in continuità con quelle già definite nel piano strategico triennale 2012-2015. Il presente documento verrà revisionato qualora vengano modificati gli strumenti di pianificazione dell’Ateneo e/o sulla base di indicazioni ministeriali e dell’ANVUR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

POLITICHE DI ATENEIO PER LA QUALITÀ IN AMBITO DI FORMAZIONE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

In questa parte del documento sono riportate, in sintesi:

- le scelte di fondo, gli obiettivi, le conseguenti priorità che orientano le politiche di Ateneo e coerentemente definiscono il ruolo assegnato ai CdS;
- una valutazione dell’offerta formativa dell’Ateneo da cui emergono la sostenibilità economico-finanziaria e l’insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per tutti i corsi di studio, compresi quelli di nuova istituzione;
- la capacità dell’ Ateneo di definire la propria missione, i propri obiettivi complessivi e le politiche per il loro raggiungimento;
- le attività dell’Ateneo rivolte agli studenti in termini di servizi e di sostegno a studenti disabili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

LA SCELTA DI QUALITÀ DELL’ATENEIO

Lo scopo primario dell’Ateneo è quello di garantire un continuo miglioramento dei servizi di qualità offerti agli studenti.

Primo obiettivo è quello di accrescere la qualità della formazione di primo secondo e terzo livello attraverso una costante “manutenzione dei corsi di laurea” che tenga conto delle carriere degli studenti, del loro ingresso nel mondo del lavoro e di quanto richiesto dalle controparti sociali. A tal fine, le azioni dell’Ateneo sono dirette al miglioramento delle iniziative di valutazione delle attività didattiche. In particolare le linee di azione di AQ comprendono:

- la riduzione della dispersione studentesca nei Corsi di Studio;
- una migliore coerenza tra percorso formativo, competenze acquisite e inserimento professionale;
- l’orientamento in entrata (anche in collaborazione con le scuole superiori), in itinere e in uscita, nonché la promozione di tirocini curriculari e formativi e di inserimento nel mercato del lavoro;
- il completamento del processo di de-materializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- iniziative da parte delle strutture didattiche volte a favorire procedure di mobilità degli studenti coerenti con i propri obiettivi formativi;
- il rafforzamento del coordinamento con partner locali, nazionali e internazionali per il supporto alle attività didattiche internazionali;
- la ulteriore valorizzazione delle opportunità offerte dalla didattica telematica per un miglioramento dell’erogazione dell’offerta formativa;
- l’individuazione di ulteriori CdS deputati a implementare la sperimentazione iniziata nell’a.a. 2015/2016;
- l’incremento del ruolo formativo dell’Ateneo quale ponte dall’Europa verso i paesi dell’area mediterranea (sebbene non esclusivamente), attraverso l’attrazione di studenti stranieri in particolare su corsi di secondo livello, anche grazie all’aumento dell’offerta didattica in lingua inglese, descritta più avanti nel documento;
- l’aumento dello spazio dedicato alla didattica attraverso il completamento del piano edilizio e di quello di ristrutturazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Le politiche per la qualità mirano a consolidare un processo di revisione sistematica dei corsi di studio tramite il rafforzamento del Progetto Qualità che si basa sui seguenti fondamenti:

- diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità;
- miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- miglioramento progressivo dell'efficienza del sistema di gestione del corso di studio e della gestione della didattica;
- rafforzamento del coinvolgimento del mondo del lavoro, a livello nazionale, nella definizione degli obiettivi formativi, delle competenze e delle funzioni;
- piena trasparenza degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali o dei requisiti richiesti per affrontare positivamente il percorso di formazione, della modalità di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- miglioramento del supporto amministrativo attraverso l'istituzione dell'Ufficio della didattica e la previsione di costituire nel triennio una ripartizione dedicata.

Le azioni previste in questo ambito per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- consolidare e migliorare il processo di autovalutazione dei singoli corsi di studio;
- trasmettere all'intero personale coinvolto nella formazione la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;
- verificare la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di risorse umane e finanziarie;
- progettare i percorsi formativi corrispondenti a opportunità professionali ben definite;
- attuare le procedure che garantiscano l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio sulla base della qualità e della sostenibilità;
- consolidare il processo di programmazione annuale dell'offerta formativa sulla base di scadenze prestabilite, certe e affidabili;
- aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera, a partire dalla sua introduzione in alcuni insegnamenti fino all'estensione all'intero curriculum;
- rafforzare le sinergie internazionali mediante l'attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- razionalizzare e omogeneizzare le procedure interne al fine di semplificare la gestione e di assicurare un forte coordinamento tra le ripartizioni coinvolte nella gestione della didattica e dei servizi agli studenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

- garantire il continuo miglioramento degli spazi per la didattica (aule, laboratori, sale studio) al fine di renderli adeguati allo scopo.

DOTTORATO DI RICERCA

L’Ateneo presta particolare attenzione ai dottorati in quanto essi rappresentano una risorsa strategica importante. L’obiettivo principale consiste nel revisionare sistematicamente i corsi di dottorato di ricerca per verificarne l’efficacia formativa, anche sulla base delle procedure di accreditamento.

A tal fine, l’Ateneo continua l’azione intrapresa adoperandosi per:

- sviluppare un ambiente di ricerca di livello elevato aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- definire un’offerta coordinata di corsi con l’obiettivo di ampliare e approfondire la preparazione acquisita dai laureati nei corsi di studio.

Le azioni previste per l’attuazione delle politiche per la qualità sono:

- selezionare i programmi da attivare in relazione alle competenze di ricerca, agli ambiti scientifici di eccellenza e ai settori scientifico-disciplinari presenti nei dipartimenti dell’Ateneo, anche in confronto con la realtà internazionale;
- assicurare un numero adeguato di borse di dottorato erogate dall’Ateneo, con particolare attenzione alle aree che garantiscono strutture adeguate per la ricerca ed elevati livelli di qualità e di produttività scientifica;
- aumentare il numero di borse di dottorato finanziate o cofinanziate da fonti esterne;
- potenziare i dottorati di interesse per attività produttive grazie a finanziamenti esterni dedicati;
- incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati;
- favorire la partecipazione a dottorati consorziati con altri atenei anche alla luce della normativa in corso di aggiornamento;
- favorire la mobilità internazionale, la partecipazione a congressi e soggiorni in altri atenei o centri di ricerca;
- incentivare collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall’eccellenza scientifica;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L’Ateneo ritiene che tra i suoi obiettivi principali occupino un posto di primaria importanza la definizione e il monitoraggio dell’offerta formativa, anche in relazione all’uso di tecnologie informatiche e alle prospettive di internazionalizzazione.

Ogni anno, secondo quanto previsto dagli Organi di Governo, già a partire dal 2010 i corsi attivati sono sottoposti a una verifica del numero degli iscritti al fine di verificarne la sostenibilità. L’offerta didattica di questa Università, per l’anno accademico 2014-2015, era costituita da 141 Corsi di Laurea. L’Ateneo ha infatti soppresso cinque (5) Corsi di Laurea e ne ha istituito quattro (4) nuovi, di cui uno (1) in lingua Inglese e precisamente “Biologia ed Ecologia dell’Ambiente Marino e Uso Sostenibile delle sue Risorse” in collaborazione con la Stazione Zoologica *Dohrn* di Napoli. In totale, l’offerta didattica dell’Ateneo era costituita da settanta (70) Lauree e settantuno (71) Lauree Magistrali, di cui otto (8) a ciclo unico. Nell’anno accademico 2015-2016 l’Ateneo ha attivato tre nuovi CdS in lingua inglese: “Design for the built environment” (LM-12), “Medicina e Chirurgia” (LM-41) ed “Economics and Finance” (LM-56), portando il totale dei CdS attivi a 144. Nell’ottica del potenziamento dell’offerta didattica in lingua inglese, a decorrere dall’anno accademico 2017/2018, l’Ateneo ha istituito una laurea magistrale in “Relazioni Internazionali” (LM-52) estendendo ulteriormente la sua azione di internazionalizzazione anche all’area umanistica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

E-LEARNING E “FEDERICA”

L’Università degli Studi di Napoli Federico II, con “Federica Web learning”, dal 2006 ha iniziato un percorso di e-learning rivolto agli studenti. “Federica” partecipa alla sfida della didattica multimediale open access, impegnandosi ad approfondire le potenzialità di questo tipo di didattica, ospitando nelle diverse piattaforme tecnologicamente avanzate, corsi accademici di diverse discipline.

Da oltre dieci anni, l’Ateneo federiciano ha perseguito, grazie a “Federica” lo sviluppo di un nuovo modello di Web-learning «digital content oriented», coniugando il know-how accademico di eccellenza con le potenzialità di diffusione e fruizione multimediale della Rete. Con tale modello, la costruzione della conoscenza può avvenire con modalità personalizzate, andando incontro alle esigenze di una sempre più ampia e diversificata platea di utenti/beneficiari, secondo i canoni dell’alta formazione e dell’apprendimento lungo tutto l’arco della vita (*life long learning*).

I Massive Open Online Courses (MOOC) erogati da “Federica” in questo momento annoverano circa 58 milioni di studenti iscritti. Nel Settembre del 2015, è stato istituito il Centro d’Ateneo per la Innovazione, Sperimentazione e Diffusione della didattica multimediale “Federica Weblearning”, realtà unica, per la sua alta specializzazione, nel panorama accademico italiano ed europeo. Con 300 Corsi blended e 75 MOOCs, e con oltre 25 milioni di accessi dal 2007 ad oggi, “Federica” è la maggiore piattaforma europea facente capo ad una università pubblica.

Tra i caratteri più innovativi e distintivi di “Federica” c’è l’interfaccia *seamless*, un sussidio didattico di straordinaria efficacia e unico nel panorama internazionale. Tale interfaccia integra simultaneamente testi, video e un ricco corredo di link alle più autorevoli fonti online. I MOOCs di Federica riproducono rigorosamente i contenuti dell’insegnamento universitario e coprono un ampio ventaglio disciplinare. Si prestano, quindi, ad essere utilizzati sia secondo il modello *flipped classroom* (come supporto-integrazione dei corsi in presenza), sia come sostitutivi, a pieno titolo, della erogazione in aula. In entrambi i casi, l’insegnamento può essere supportato da un monitoraggio puntuale delle attività di apprendimento (*learning analytics*).

La piattaforma “Federica” è stata utilizzata dall’Ateneo per fornire in versione blended una serie di insegnamenti nell’ambito di un progetto pilota con ANVUR. Il progetto ha coinvolto i seguenti Corsi di laurea: L-5 Corso di Laurea in Filosofia; L-9 Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica; L-13 Corso di Laurea in Ingegneria Edile; L-31 Corso di laurea in Informatica; L-35 Corso di Laurea in Matematica; L-40 Corso di Laurea in Sociologia; LM-41 Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia; LM-42 Corso di Laurea in Medicina Veterinaria; LMG/01 Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; LM-4cu Corso di Laurea in Architettura.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

I INSEGNAMENTI EROGATI IN MODALITÀ BLENDED, CON L'INDICAZIONE DEL CDL/CDLM DI RIFERIMENTO:

CDL	DOCENTE	INSEGNAMENTO	Inizio corso in aula	Inizio corso online	Semestre 2016/2017
Architettura	Bellia Laura	Illuminotecnica	21/09/15	21/9/15	I
Filosofia	Santoiani Flavia	Modelli di insegnamento e di apprendimento	marzo	26/10/15	II
Giurisprudenza	De Felice Alfonsina	Diritto del Lavoro - dallo Statuto al Jobs Act	28/09/15	5/10/15	I
Ingegneria meccanica	Lanzotti Antonio	Disegno tecnico industriale	21/09/15	21/09/15	I
Matematica	Canale Vincenzo	Fisica I con laboratorio	21/09/15	28/9/15	I
Medicina Veterinaria	Meomartino Leonardo	Radiologia veterinaria e Medicina nucleare	01/10/15	1/10/15	I
Medicina Veterinaria	Castaldo Luciana	Embriologia e Morfogenesi	19/10/15	26/10/15	I
Medicina e Chirurgia	Ruoppolo Margherita	Biochimica (MED)	28/09/15	5/10/15	I
Sociologia	Calise Mauro	Concetti politici. Un'analisi interattiva	05/10/15	5/10/15	I
Informatica	Marco Lapegna	Laboratorio di programmazione	Febbraio	Febbraio	II

Oltre a questi corsi anche altri corsi disponibili su “Federica” sono stati utilizzati come strumento didattico aggiuntivo per studenti in debito degli specifici esami disponibili o ripetenti.

www.federica.unina.it e www.federica.eu



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

CORSI DI SOSTEGNO PER STUDENTI IN RITARDO NEL PERCORSO DI STUDIO

Dall’analisi dei dati storici si evince che la popolazione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea o Laurea Magistrale a ciclo unico che acquisiscono meno di 12 CFU nell’anno accademico può essere scomposta in due gruppi:

- a) studenti che al termine dell’anno accademico non hanno conseguito alcun CFU;
- b) studenti che al termine dell’anno accademico hanno acquisito un numero di CFU inferiore a 12.

Il primo gruppo comprende principalmente studenti che non hanno maturato una scelta consapevole del percorso di studio e per i quali risulterebbe proficuo un più efficace orientamento in ingresso. L’Ateneo si propone di incentivare l’attività di orientamento attivando una iniziativa congiunta Scuola-Università.

Per gli studenti appartenenti al secondo gruppo si rende necessaria un’attività di monitoraggio e di sostegno in itinere, che l’Ateneo intende sviluppare secondo le linee di seguito riportate.

Premessa

I test di valutazione delle competenze, propedeutici all’iscrizione a molti corsi di laurea triennali, evidenziano come un numero significativo di immatricolati si avvicini all’esperienza universitaria senza le competenze e gli strumenti necessari per intraprendere proficuamente un percorso accademico. I risultati dei test riportano, generalmente, alcuni casi di non superamento della prova e molti casi di superamento ma con esiti appena al di là della soglia minima. Tale situazione dipende da lacune nella formazione scolastica, da scarsa abitudine a un metodo di studio critico e approfondito, dalla provenienza da contesti socioculturali svantaggiati.

Descrizione progetto

Sulla base di quanto premesso l’Ateneo ha messo in atto un progetto pilota che propone attività di didattica integrativa di supporto e di tutorato. Tale azione, mirata al buon esito del percorso di studio degli studenti con lacune di partenza, cerca di favorire lo sviluppo di competenze/conoscenze e al contempo di stimolare interesse e motivazione. L’obiettivo è quello di ridurre gli abbandoni e il numero di studenti fuori corso attraverso l’uso di strategie che tengano conto delle necessità, delle attitudini e delle esigenze personali degli studenti.

L’attività di supporto è stata suddivisa in diverse fasi, in relazione ai diversi destinatari:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

- Studenti che si collocano in fondo alla graduatoria di merito nell’esame di ammissione e che seguono corsi con alto indice di affollamento;
- Studenti che concludono il loro semestre di corso con un insuccesso nel superamento di esami.

Le azioni messe in atto sono state:

- Somministrazione di tutorato attivo durante lo svolgimento dei corsi;
- Somministrazione di corsi intensivi di recupero (30 ore) nell’arco di un mese;
- Somministrazione di corsi on line (e-learning: Federica).

Il tutorato attivo è stato proporzionato al numero degli studenti, facendo in modo che, al di là della numerosità delle classi, il rapporto discenti/tutore fosse in media di 50/1 per tener conto come detto in premessa, in maniera più puntuale, di necessità, attitudini ed esigenze personali. Delle stesse esigenze si è tenuto conto nell’organizzazione di moduli di recupero. La scelta dei corsi di insegnamento per i quali avviare una didattica integrativa di supporto è avvenuta ex ante sulla base delle difficoltà già note segnalate dai coordinatori dei CdS o ex post in seguito alla rilevazione dei corsi che hanno presentato tassi di superamento di esame inferiore statisticamente alla media dei corsi dello stesso semestre. La partecipazione alle attività di tutorato e ai corsi di recupero è stata adeguatamente stimolata da colloqui individuali con gli studenti in difficoltà.

La valutazione dell’efficacia dell’intervento è stata effettuata attraverso l’analisi dei tassi di superamento dell’esame e dell’incremento medio del numero di crediti superato alla fine del primo anno di studio.

L’intervento ha coinvolto numerosi corsi di studio che fanno riferimento alle diverse aree dell’Ateneo (ad esclusione della Scuola di Medicina).

L’esame dei risultati, sebbene riferiti ad una prima esperienza, è stato molto incoraggiante; l’azione posta in essere ha permesso un significativo recupero in termini percentuali degli studenti coinvolti nel progetto. La valutazione complessivamente positiva dell’intervento ha spinto l’Ateneo a ripetere questa esperienza, coinvolgendo un numero maggiore di insegnamenti, di Corsi di Studio e di Dipartimenti, e migliorandone l’organizzazione soprattutto rispetto alla tempistica della didattica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

**SERVIZI PER GLI STUDENTI E STRUTTURE
COMUNI DI SUSSIDIO ALLA DIDATTICA**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

BIBLIOTECHE (www.sba.unina.it)

L'Università di Napoli Federico II investe in Biblioteche e spazi di studio al fine di consentire agli studenti di I, II livello ed ai dottorandi di avere accesso a testi e pubblicazioni utili per lo studio e la redazione delle tesi di laurea. Inoltre investe costantemente sul patrimonio di riviste scientifiche e librario dando uguale peso alle aree umanistiche e a quelle scientifiche al fine di consentire uno sviluppo organico delle aree culturali dell'Ateneo e assicurare agli studenti le più ampie possibilità di successo negli studi. L'ateneo mette loro a disposizione la ricchissima biblioteca digitale e un patrimonio librario di circa 2.500.000 volumi custoditi nelle 12 biblioteche di Area e nelle 20 biblioteche dei dipartimenti e dei centri di ricerca o di servizio.

La Biblioteca Digitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è curata dal Centro di Ateneo per le Biblioteche “Roberto Pettorino” (CAB), che dal 2008 ha ininterrottamente conseguito la certificazione di alta qualità dei servizi erogati (ISO 9001).

La Digital Library è tra le più importanti d'Italia, con sottoscrizioni a oltre 40 banche dati e ai principali pacchetti di periodici scientifici presenti sul mercato, con un patrimonio complessivo di oltre 71.000 riviste e di circa 80.000 e-books consultabili in rete a testo pieno.

L'accesso integrato alle risorse digitali e a quelle a stampa è assicurato da 2 innovative piattaforme per la ricerca bibliografica: Share Discovery e Share Catalogue.

Con gli stessi strumenti, grazie a un accordo con le altre università della Campania, della Basilicata e del Salento, gli utenti della Federico II possono accedere anche al patrimonio bibliografico e ai relativi servizi offerti dagli altri atenei consorziati.

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche sostiene inoltre la diffusione internazionale, ad accesso aperto, delle pubblicazioni dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sia attraverso l'archivio istituzionale di Ateneo (fedOA), sia tramite la pubblicazione in rete di riviste scientifiche, di libri elettronici e di dati della ricerca, con il nome editoriale di "FedOA - Federico II University Press".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche è impegnato infine nella conservazione a lungo termine e nella valorizzazione del materiale bibliografico antico e di pregio dell'Ateneo, digitalizzato e reso fruibile al pubblico attraverso la piattaforma eCO.

PROGETTO SINAPSI (www.sinapsi.unina.it)

L'Università ha tra i propri obiettivi la piena realizzazione personale e sociale dello studente e la sua affermazione come cittadino attivo e consapevole; a tal fine, essa si impegna costantemente a ridurre i fattori che causano la restrizione della partecipazione e che compromettono l'attuazione di un progetto di vita autonomo. All'interno dell'Ateneo Federico II, questi obiettivi sono perseguiti attraverso il Centro SInAPSi, attivo dal 1999, a dimostrazione della particolare sensibilità dell'Ateneo ai problemi degli studenti ben prima dell'introduzione delle norme AVA ed AQ. SInAPSi ha raggiunto traguardi importanti e ha ottenuto pubblici riconoscimenti, quali il Premio "Forum Pubblica Amministrazione" nel 2004 e nel 2006. Il 2009 ha segnato un punto di svolta, un salto di qualità e un allargamento di orizzonti. L'esperienza e le professionalità maturate sono confluite in una nuova realtà, il Centro SInAPSi, che grazie all'autonomia decisionale e finanziaria è in grado di garantire un'azione più ampia e incisiva. Chiamato ad affrontare problematiche estremamente varie di disagio ed esclusione, il Centro guarda all'individuo nella sua interezza e complessità e pone in essere interventi mirati, avvalendosi di competenze nelle aree della psicologia, della pedagogia e della bioingegneria. I progetti d'intervento sono altamente personalizzati, in quanto si basano sull'esame attento delle difficoltà e delle esigenze esposte dal singolo studente. I diversi professionisti che operano all'interno di SInAPSi sono coinvolti in un costante confronto per la messa a punto di strategie condivise. Riunioni regolari permettono di fornire risposte flessibili e tempestive alle esigenze di volta in volta segnalate e di elaborare una programmazione globale che ottimizza le risorse disponibili. Un notevole sforzo viene riservato alla semplificazione delle procedure, così da ridurre i tempi della burocrazia e conciliare il rispetto delle regole con il dinamismo e l'efficacia operativa. L'Ateneo Federico II ha adottato una “Carta dei servizi per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti” e SInAPSi opera in tutte le strutture didattiche dell'Ateneo.



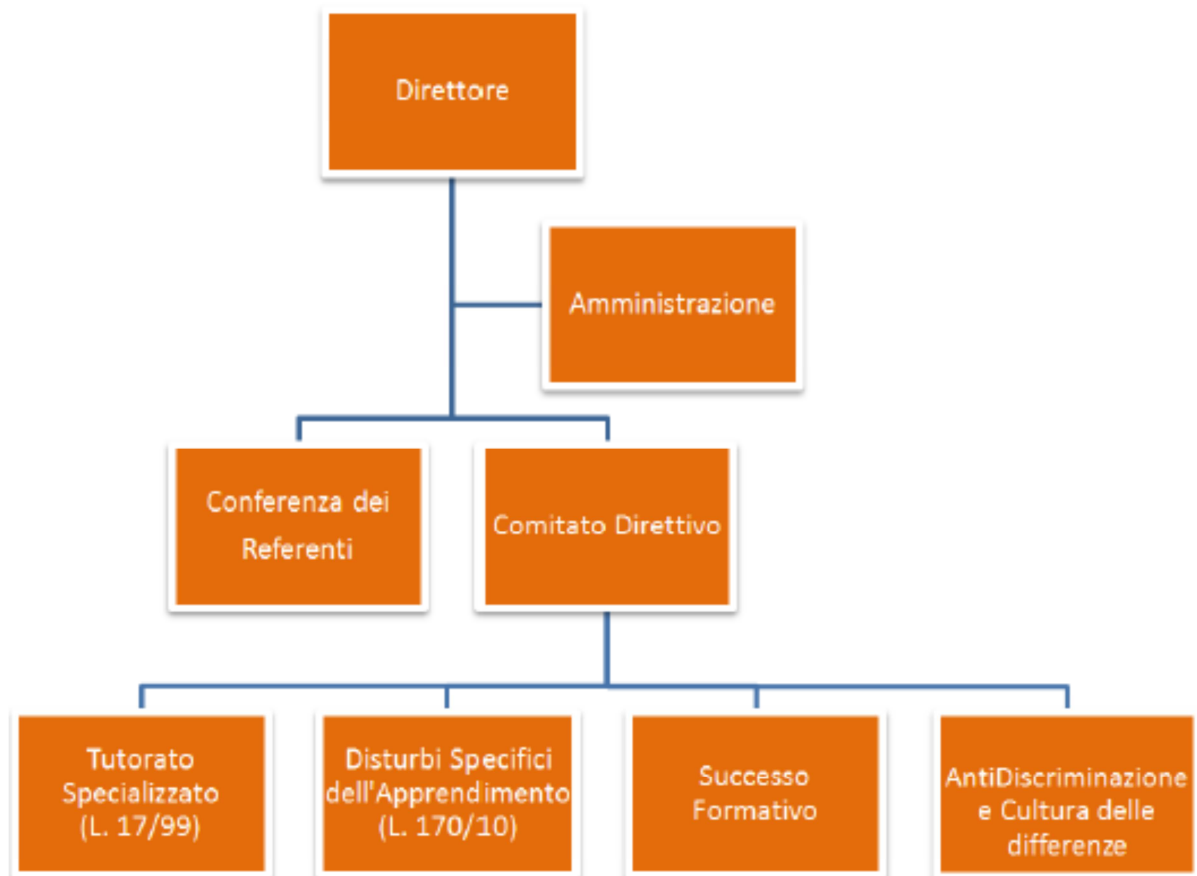
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

Il Centro si articola al proprio interno in quattro sezioni:

- la Sezione dei **Servizi per la Disabilità e per i Disturbi Specifici dell’Apprendimento** garantisce il necessario supporto agli studenti con disabilità e/o con DSA (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia) secondo quanto previsto dalla normativa vigente (rispettivamente, L. 17/1999 e L. 170/2010). Grazie all’apporto di psicologi, bioingegneri e pedagogisti, realizza progetti individualizzati che accompagnano gli studenti nelle diverse fasi del loro percorso di studio e di socializzazione nell’ambito dell’Università. La sezione si avvale dei volontari del Servizio Civile Nazionale nelle attività di accompagnamento, prendiappunti e realizzazione di audiolibri;
- la Sezione dei Servizi per il **Successo Formativo** promuove il benessere e la qualità della vita universitaria e si rivolge in particolare agli studenti che sperimentano difficoltà quali ritardo negli studi, disagi sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale. Eroga i propri interventi sia sotto forma di consultazioni psicologiche individuali, sia attraverso incontri di gruppo e seminari, anche su richiesta di docenti e coordinatori dei corsi di studio;
- la Sezione dei Servizi di **Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze** promuove la cultura delle differenze e pone in essere attività e progetti volti a prevenire e a contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate agli stereotipi di genere, sessuali, etnici e religiosi. Svolge la propria azione sia all’interno dell’ateneo, sia all’esterno attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione rivolte agli istituti scolastici del territorio (terza missione). Al suo interno opera l’Osservatorio Universitario sulle Differenze;
- la Sezione dei Servizi per la **Promozione dell’Occupabilità** accompagna gli studenti e i laureati nell’identificazione delle proprie competenze, risorse e potenzialità e nella definizione di un progetto occupazionale o di sviluppo professionale. In particolare fornisce servizi di placement specializzato, bilancio di competenze in ingresso e in uscita, accompagnamento alla costruzione di un videocurriculum, *career guidance*, supporto alle imprese per il *diversity management*.



Struttura di SINAPSI





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (www.cla.unina.it)

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. Il Centro Linguistico di Ateneo offre i suoi servizi agli studenti iscritti ai CdS attivi ed incardinati nei 26 Dipartimenti, alle Scuole di specializzazione, ai Corsi di perfezionamento, ai corsi Master, nonché a dottorandi e tirocinanti, ai professori di ruolo ed ai ricercatori, al personale T.A. ed ausiliario dell'Ateneo. Il CLA svolge inoltre attività di supporto per il riconoscimento dei crediti formativi e per il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale. Il Centro Linguistico di Ateneo è sede di alcune prestigiose certificazioni internazionali per il francese, l'inglese, l'italiano L2, lo spagnolo ed il tedesco. In armonia con quelli che sono i suoi fini istituzionali, il CLA organizza molteplici attività volte a promuovere l'apprendimento, la pratica e lo studio delle lingue straniere e dell'Italiano L/2 (come lingua straniera). Tali attività consistono nell'organizzazione di corsi frontali, esercitazioni linguistiche, gruppi di conversazione in lingua straniera, mini-corsi mirati, corsi intensivi per studenti ERASMUS. Inoltre, il CLA fornisce il proprio supporto ai Dipartimenti, predisponendo esercitazioni linguistiche tenute dai propri CEL.

Il CLA, in collaborazione con il COINOR (Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa), organizza, a scopi didattici e culturali, cicli di videoproiezione a tema presso il Cinema Academy Astra. I film scelti vengono proiettati in lingua originale (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Catalano) e sono sottotitolati in Italiano. L'ingresso è gratuito per gli studenti. Il CLA organizza mini-corsi di lingua inglese della durata (10 ore), destinati a studenti e dottorandi che intendano imparare a: scrivere un curriculum vitae; presentarsi ad un colloquio di lavoro ; scrivere una lettera di presentazione.

Il CLA, inoltre, organizza periodicamente corsi gratuiti di Inglese per il personale Tecnico-Amministrativo della Federico II.

Il CLA, infine, organizza gruppi di conversazione in lingua straniera, che hanno la finalità di sviluppare le abilità di comprensione e di produzione orale. Tali incontri si svolgono con la collaborazione di "conversatori" di madrelingua, con i quali vengono affrontate tematiche di attualità ed argomenti relativi alla vita quotidiana.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

ORTO BOTANICO (www.ortobotanico.unina.it)

L’Orto Botanico di Napoli fu fondato agli inizi del XIX secolo, nel periodo in cui la città partenopea era dominata dai Francesi; questi ultimi realizzarono un’idea concepita in precedenza da Ferdinando IV di Borbone e la cui attuazione era stata impedita dai moti rivoluzionari del 1799. Il decreto di fondazione di questa struttura reca la data del 28 dicembre 1807 e la firma di Re Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone. Con l’articolo 1 di tale decreto venivano espropriati quei terreni, di proprietà in parte dei Religiosi di S. Maria della Pace e in parte dell’Ospedale della Cava, adiacenti all’Albergo dei Poveri e già individuati nel periodo borbonico per la realizzazione del Real Orto Botanico. Questa struttura dell’Ateneo è di supporto didattico in particolare per i corsi attivi presso il Dipartimento di Scienze Biologiche Sezione di Biologia Vegetale ma anche per tutti i CdS dove vengono impartite discipline relative alla Botanica, Botanica Farmaceutica e Fisiologia vegetale.

L’attività didattica svolta dall’Orto Botanico si rivolge, oltre che agli studenti universitari anche al territorio e quindi attraverso questa sua azione l’orto botanico contribuisce in maniera sostanziale alla terza missione dell’Ateneo, ma soprattutto permette, unica istituzione nella Regione Campania, di visitare un museo vivo e diffonde la cultura ed il rispetto della natura. Infatti l’Orto organizza molte manifestazioni ed inoltre svolge attività con le scuole medie inferiori e superiori sia mediante l’organizzazione di visite guidate per scolaresche, condotte da personale specializzato, sia mediante corsi annuali atti ad abilitare il corpo insegnante all’uso didattico dell’Orto e delle sue collezioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

**OFFERTA DIDATTICA DI ATENEO:
SOSTENIBILITÀ E NUOVE ISTITUZIONI**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

OFFERTA FORMATIVA

L'ultima offerta didattica in regime di DM 509/1999, relativa all'anno accademico 2006-2007 vedeva attivi nell'Ateneo un totale di 165 CdS così distribuiti: 84 Lauree di I livello, 74 lauree di II livello e 7 lauree a ciclo unico. Negli anni si è proceduto ad una razionalizzazione dei CdS come testimoniato dalla prima offerta formativa disponibile in SUA-CdS che vedeva nella SUA 2013 la presenza di **71 lauree di primo livello, 64 di II livello e 8 lauree a ciclo unico**. Dal 2013 in poi l'Ateneo ha razionalizzato le sue scelte relative all'attivazione di nuovi CdS individuando specifiche aree di sviluppo della sua offerta formativa. Uno degli obiettivi primari dell'Ateneo per ciò che concerne l'implementazione dell'Offerta Formativa è stato quello di istituire CdS in lingua inglese creando i presupposti per attrarre studenti stranieri e incrementare il processo di internazionalizzazione. L'azione si è concretizzata attivando CdS nelle aree dove l'Ateneo aveva individuato una possibile maggiore attrazione e la presenza di strutture e di risorse. L'azione intrapresa nel 2013 ha portato all'istituzione dei CdS in: *Biologia ed Ecologia dell'Ambiente Marino e Uso Sostenibile delle sue Risorse* in collaborazione con la Stazione Zoologica Dohrn di Napoli a cui si sono aggiunti *Design For The Built Environment* (LM-12), *Medicina e Chirurgia* (LM-41) ed *Economics and Finance* (LM-56). La scelta dell'Ateneo si è sviluppata in maniera bilanciata tra Area Umanistica, Area delle Scienze della Vita e Area Tecnologica. In questo processo si inserisce l'attivazione della Laurea in Relazioni Internazionali (vedi anche paragrafo nuove attivazioni). Uno dei punti a sfavore di questa iniziativa è l'assenza di residenze universitarie gestite in proprio dall'Ateneo. Infatti da un'analisi effettuata è risultato che sugli studenti stranieri esercita una particolare attrattiva la disponibilità di residenze universitarie. Al fine di sopperire a tale carenza l'Ateneo sta valutando di attivare una convenzione con strutture di tipo bed & breakfast nelle immediate vicinanze delle sedi didattiche, al fine di offrire a questi studenti la residenza a costi contenuti per un primo periodo (30-60 gg). Gli studenti avranno un tutor accademico e si sta studiando la possibilità, in accordo con il Consiglio degli studenti, di attivare un progetto chiamato “adotta un collega straniero” per facilitare anche l'introduzione nel tessuto della città. Questo permetterà allo studente straniero di entrare più facilmente in contatto con l'università e la città. Per aumentare l'attrattività, così come previsto nel precedente documento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

di programmazione, l’Ateneo ha definito una tassa di iscrizione altamente competitiva (http://www.unina.it/en_GB/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio) ed ha iniziato una campagna di pubblicizzazione dell’Offerta Formativa in lingua inglese, diretta ai paesi dell’area mediterranea e dell’Europa dell’est.

TABELLA 1. DISTRIBUZIONE CDS IN REGIONE CAMPANIA 2017 (FONTE UNIVERSITALY)

	L	%	LM	%	LMCU	%	TOT. CDS	%	INGLESE
REGIONE	176		170		29		375		10
UNINA	70	39,77	67	39,41	9	31,03	146	38,93	6
UNINA2	31	17,61	24	14,12	7	24,14	62	16,53	2
PARTHENOPE	13	7,39	14	8,24	1	3,45	28	7,47	0
ORIENTALE	6	3,41	10	5,88	0	0,00	16	4,27	0
UNISOB	6	3,41	7	4,12	2	6,90	15	4,00	0
UNISA	33	18,75	34	20,00	7	24,14	74	19,73	2
UNISANNIO	10	5,68	9	5,29	1	3,45	20	5,33	0
UNIFORTUNATO	2	1,14	1	0,59	1	3,45	4	1,07	0
UNIEGASO	5	2,84	4	2,35	1	3,45	10	2,67	0

Come si può vedere in Tabella 1, l’Ateneo, al momento offre **il 60% dei CdS in lingua inglese** e copre circa **il 40% del totale dell’Offerta Formativa della Regione Campania** assicurando la possibilità di studiare tutte le discipline con un’offerta variegata che tiene conto della continua evoluzione del mercato del lavoro ma non perdendo di vista la missione di “custode del sapere”, mantenendo in essere anche discipline e CdS che, pur non essendo un polo di attrazione per gli studenti, sono parte del patrimonio socio-culturale della “Federico II”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

NUOVE ISTITUZIONI

Come già accennato in altre parti di questo documento l’Ateneo persegue una rigida politica di qualità e sostenibilità per ciò che concerne l’attivazione di nuovi CdS. A tale scopo, ogni anno, nel mese di Aprile, effettua una *call* per la presentazione di proposte di attivazione di nuovi CdS in congruità con il programma strategico di sviluppo dell’offerta formativa. Le nuove istituzioni sono soggette ad un’attenta analisi del PQA che riceve tutta la documentazione necessaria:

- una scheda di progettazione, predisposta dal Dipartimento proponente, che motivi e illustri la proposta. Tale scheda contiene, in particolare, ciò che si propone di inserire nei campi A1, A2.a e A2.b, A4. a A4.b e A4.c della SUA-CdS;
- l’ordinamento del corso;
- il regolamento del corso;
- i risultati della consultazione con le parti sociali;
- la sostenibilità a regime di tutti i CdS incardinati nel Dipartimento proponente con indicazione dei nominativi dei docenti da utilizzare sul corso di nuova istituzione nonché sui corsi già attivi;
- il parere della Scuola di appartenenza del Dipartimento proponente.

Il PQA, oltre a valutare la congruità della proposta con le linee guida dell’Ateneo. esegue una accurata analisi dei requisiti di AQ del corso. In particolare, si focalizza sulla scheda di progettazione e sui risultati delle consultazioni con le parti sociali. In via preliminare verifica che il/i Dipartimento/i proponente/i abbia/abbiano assicurato la sostenibilità non solo del nuovo CdS ma anche dei corsi già attivi. Le proposte in regola con quanto richiesto continuano il loro iter che prevede l’acquisizione dei pareri di Nucleo di valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Per l’anno accademico 2017/18, l’Ateneo ha proposto i seguenti tre corsi di nuova istituzione: **Scienze Enologiche** (LM-69), **Chimica e Tossicologia Ambientale** (LM-75) e **Relazioni internazionali in lingua inglese** (LM-52). Di seguito sono brevemente riportate, per ciascun CdS, le motivazioni della scelta.

SCIENZE ENOLOGICHE LM-69

Il nuovo corso di Laurea Magistrale in Scienze Enologiche, localizzato nella sede distaccata di Avellino, viene proposto per completare la formazione nell’area disciplinare della Laurea Triennale in Viticoltura ed Enologia, e per offrire una preparazione avanzata a laureati triennali in discipline della classe L-25, L-26 e affini (vedi proposta di Ordinamento). La Laurea Magistrale proposta si inserisce in un progetto di realizzazione di un centro di eccellenza in Viticoltura ed Enologia, denominato “Polo Enologico Abellinum”. Questa iniziativa gode di notevoli vantaggi competitivi legati alla sua localizzazione geografica, alla natura del contesto vitivinicolo circostante e al patrimonio di esperienze e risorse umane associato al Corso di Laurea triennale in Viticoltura ed Enologia. Una



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

ricognizione dell’offerta formativa a livello di studi universitari nel settore viti-vinicolo in Italia, indica la presenza di tre corsi di Lauree Magistrali attivi ad oggi e localizzati solo al Nord del paese. Due di questi sono interateneo incardinati sulle Università di Torino e di Udine e uno sull’Università di Piacenza. Inoltre due corsi hanno un profilo formativo prevalentemente economico ed uno essenzialmente viticolo. Emerge quindi una forte carenza di un’alta formazione sugli aspetti enologici in particolare al Centro e Sud Italia. Peraltro gli ultimi anni hanno fatto registrare una domanda crescente di dottori magistrali con elevate competenze nel settore della viti-vinicoltura.

CHIMICA E TOSSICOLOGIA AMBIENTALE LM-75

Il Corso di Laurea risponde alle esigenze delle parti sociali consultate e del territorio in quanto garantisce una formazione trasversale, con conoscenze integrate congrue con le esigenze del mercato, che sono in rapido e continuo mutamento, grazie alla sempre maggiore attenzione che viene riservata da parte dell’opinione pubblica e delle istituzioni alle problematiche dell’inquinamento delle matrici ambientali, alla correlazione tra gli inquinanti, al loro bioaccumulo e alla biomagnificazione negli organismi viventi, nonché agli effetti della loro tossicità a danno della salute umana, oltre che allo sviluppo di tecniche e di processi produttivi ecocompatibili. In particolare, il Corso di Laurea consentirà di formare una platea di esperti nel settore della tossicologia correlata alle problematiche ambientali, che certamente sono richieste sia da Enti pubblici che da realtà produttive imprenditoriali a carattere privato, nonché da centri di ricerca ambientali pubblici e privati, Campani e Nazionali. Tali competenze, fondate sulla conoscenza dei principi della Chimica Tossicologica Ambientale, della correlazione tra gli inquinanti e la salute umana, delle normative relative all’ambiente e alla gestione delle sostanze chimiche, forniranno professionalità molto apprezzate nelle azioni di risanamento del territorio, basate sulle più moderne tecniche e strategie di biorisanamento e di fitorisanamento ambientali.

INTERNATIONAL RELATIONS (RELAZIONI INTERNAZIONALI) LM-52

Il corso nasce dalla soppressione di Scienze Politiche dell’Europa e strategie di sviluppo LM-90 e pertanto non determina un aumento dell’offerta formativa. Infatti l’attivazione di questo corso è perfettamente in linea con il processo di manutenzione, razionalizzazione dell’offerta formativa e di internazionalizzazione dell’offerta formativa della Federico II. L’obiettivo del corso è essenzialmente quello di formare un “facilitatore” di processi di internazionalizzazione di imprese, istituzioni non-profit e ONG delle stesse istituzioni pubbliche. La figura di un professionista che sappia offrire una lettura competente del contesto internazionale e dei paesi esteri e sviluppare/organizzare i processi di internazionalizzazione di istituzioni pubbliche e private.



SOSTENIBILITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il programma di reclutamento del personale docente e ricercatore nel triennio 2016 – 2018 consiste nella:

- a) assunzione di giovani talenti attraverso bandi per il conferimento di contratti a tempo determinato di ricercatore tipo a) e tipo b);
- b) assunzione di professori esterni all’Ateneo attraverso l’attivazione di procedure di chiamata ai sensi dell’art. 18 c. 4 della legge 240 e attraverso la chiamata diretta di vincitori di progetti ERC e di professori stabilmente in servizio presso università straniere;
- c) valorizzazione dei docenti interni attraverso avanzamenti di carriera.

La scelta dei settori concorsuali in cui l’Ateneo attiva le procedure di chiamata è determinata dalle esigenze didattiche, di ricerca e organizzative dei Dipartimenti. Le procedure di chiamata aperte a candidati interni all’Ateneo sono attivate in settori concorsuali in cui vi sia almeno un potenziale candidato con una produzione scientifica adeguata agli standard nazionali e internazionali del settore.

Per quanto riguarda le modalità di reclutamento il Regolamento di Ateneo prevede la formazione di commissioni con prevalenza di docenti esterni (minimo 2 su 3) caratterizzati da elevata qualificazione scientifica (superamento delle soglie ASN), sorteggiati su una rosa proposta dai Dipartimenti. In tal modo si ritiene di garantire un elevato standard di competenza e terzietà nella valutazione dei candidati.

La **Tabella A** riporta l’andamento e la composizione del personale docente e ricercatore nel triennio 2013 - 2015 e la **Tabella B** riporta il numero di docenti e ricercatori reclutati.

Tabella A Trend e composizione del personale docente e ricercatore

In servizio al	01/01/2014	01/01/2015	01/01/2016	01/01/2017
PO	615	591	578	583
PA	690	758	871	852
RU (a esaurimento)	1060	922	740	682
RTDA	125	139	126	225
RTDB	7	7	44	71
totale	2500	2417	2359	2413

Fonte Cineca

Tabella B Numero di docenti e ricercatori reclutati nel triennio 2013 - 2015

	# reclutati
PO	52
PA	274
RTDA	126
RTDB	44
totale	496



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

Fonte Proper

Nel 2016 sono stati reclutati: **45** professori di prima fascia, di cui 5 esterni reclutati con procedure attivate ai sensi dell'art. 18 c. 4 e 2 chiamate dirette, un vincitore di progetto ERC e un professore di università straniera (fonte Proper); **48** professori di seconda fascia, di cui 2 per chiamata diretta (fonte Proper); **31** ricercatori a tempo determinato di tipo b) (fonte Proper); **113** ricercatori a tempo determinato di tipo a (fonte Ateneo).

Al primo di gennaio 2017, per la prima volta nell'ultimo decennio, il numero dei docenti e ricercatori in servizio è stato ampiamente maggiore del numero di docenti e ricercatori in servizio al primo di gennaio dell'anno precedente, il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e di docenti esterni all'Ateneo ha più che compensato la diminuzione dovuta ai pensionamenti. Il piano di reclutamento programmato per il 2017 è analogo e consentirà di compensare ampiamente la diminuzione dovuta alla messa in quiescenza di circa 70 unità di personale docente e ricercatore (fonte Ateneo). Questa programmazione rende pienamente sostenibile l'offerta formativa dell'Ateneo.

	N. CDS 2017/18
TOTALE L	71
TOTALE LM	71
TOTALE LMCU	9
TOTALE CDS	151

totale docenti per requisiti docenza	1568
totale professori di ruolo per requisiti docenza	916,5333333
totale RU, RTD DOCENTI A CONTRATTO per requisiti docenza	651,4666667